LA VOCE DEL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

NOTIZIE IN CIRCOLO

mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

7 OTTOBRE 2023 N.76

Il Nobel per la Pace alla donna che resiste al regime iraniano

Giornalista e attivista, Narges Mohammadi, 51 anni, è rinchiusa nel carcere di Evin. Il Comitato ha voluto rendere omaggio alla rivolta al femminile di Teheran. Ma ha dimenticato l'Afghanistan

L'iraniana Narges Mohammadi ha vinto il premio Nobel per la pace 2023. "Il Comitato norvegese per il Nobel ha deciso di assegnare il Premio Nobel per la pace 2023 a **Narges Mohammadi per la sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran e per la promozione dei diritti umani e della libertà per tutti", questa la motivazione ufficiale. Narges Mohammadi, 51 anni, è una delle più note attiviste iraniane. Si è battuta per i diritti delle donne e l'abolizione della pena di morte.** Attualmente sta scontando diverse condanne nella prigione Evin di Teheran, per un totale di circa 12 anni di reclusione con accuse vari, che includono la diffusione di propaganda contro lo Stato. Narges Mohammadi è il vice-capo del Centro per i difensori dei diritti umani, un'organizzazione non governativa guidata da Shirin Ebadi, a sua volta vincitrice del premio Nobel per la pace esattamente vent'anni fa. Mohammadi è la diciannovesima donna a vincere il prestigioso riconoscimento.

LA "DELUSIONE" PER KABUL

"Donna, vita, libertà", non è solo lo slogan della rivolta nonviolenta iraniana. E' la sintesi della rivolta di cui questo tempo ha urgente necessità. Il Nobel per la pace a Narges Mohammadi ne è la certificazione di fronte al pianeta ferito da molteplici linee di frattura e lanciato in una sfibrante corsa al riarmo. **Come Mahsa e le centinaia di migliaia che hanno affollato le piazze di Teheran e dintorni nell'ultimo anno, quest'attivista di 51 anni ha combattuto e combatte con il proprio corpo incarcerato nella prigione di massima sicurezza di Evin, rifiutando di distruggere il corpo altrui.** Alla brutalità del regime, Narges e gli altri oppongono intelligenza, coraggio, creatività. Con la vita, più forte di qualunque intento di ingabbiarla.
Reclamano libertà e diritti per se stessi e per tutti. **E il "tutti" è la chiave. La rivoluzione al femminile iraniana non è "delle" e "per" le donne bensì per ogni cittadino e cittadina.** Poiché se a qualcuno è negata la cittadinanza piena – in nome del genere, dell'etnia, della religione, degli orientamenti politici o sessuali –, nessuno è davvero cittadino. Anche se sulla carta è convinto di esserlo.
Donna, vita, libertà. Per l'Iran e per il mondo, dove si moltiplicano analoghi movimenti di resistenza. Per questo, sarebbe stato bello, che il Comitato di Oslo insignisse del riconoscimento – come previsto nella cinquina finale delle candidature - anche Mahbouba Seraj, protagonista di una rivolta analoga in una nazione vicina ma ormai esclusa dalla ribalta internazionale: l'Afghanistan.

Troppo bruciante la delusione dell'Occidente per il fallimento dei propri miraggi di "democrazia da esportazione" con i raid a tappeto sui villaggi di civili per non condannare Kabul all'oblio. Troppo duro ammettere di avere sbagliato a lasciare l'amministrazione nelle mani di ex signori della guerra corrotti e brutali quanto – o forse più – dei taleban. L'Afghanistan fa male a Washington e non solo. **Eppure, se si togliessero le lenti dell'ideologia che consentono di accendere i riflettori su Teheran e spegnergli su Kabul, si vedrebbe in questa nazione un laboratorio di resistenza.** Le cui protagoniste sono proprio le donne. Mahbouba Seraj che, nonostante il passaporto Usa, ha scelto di restare a Kabul per tenere aperti i rifugi per le vittime di violenza domestica, gli ultimi rimasti. E le molte, moltissime, che continuano a studiare, a cantare, a ballare, che sfruttano ogni centimetro di spazio lasciato loro nella gabbia soffocante dell'Emirato per continuare a vivere e a far vivere.
Donna, vita, libertà...

©Lucia Capuzzi
da Avvenire.it

LA SANITÀ LOMBARDA DEVE CAMBIARE!

Le scelte politiche sbagliate della Regione Lombardia negli ultimi trent'anni hanno prodotto: liste d'attesa infinite, diseguaglianze per reddito nell'accesso alle cure, lo smantellamento della medicina territoriale, sbilanciamento verso un privato sempre più finalizzato solo ad una logica di profitto, incapacità di garantire le prioritarie azioni di prevenzione (es. sicurezza sul lavoro), il peggioramento delle condizioni di lavoro degli operatori sanitari, spese impazzite con i "medici gettonisti", nessun governo delle rette a carico dei cittadini nelle RSA e nei servizi per la disabilità.

La pandemia non ha insegnato nulla a chi governa questa regione!

Per invertire questa direzione e garantire il diritto costituzionale alla salute a tutte le persone abbiamo chiesto di dare la parola ai cittadini lombardi attraverso lo strumento democratico del referendum, ma la maggioranza del Consiglio Regionale ha deciso di negare questa possibilità impedendo il proseguo dell'iter. Per questo ricorreremo al Tribunale Amministrativo.

Non per questo ci fermiamo nel porre all'attenzione di tutti e tutte i seguenti dieci obiettivi basilari.

COMITATO PROMOTORE DEL REFERENDUM SULLA SANITÀ IN REGIONE LOMBARDIA

LE PROPOSTE IMMEDIATE:

1. Attuare un centro di prenotazione davvero unico e pubblico per tutte le strutture pubbliche e private accreditate, accessibile a tutti, agende per le prenotazioni sempre aperte, dati sulle liste d'attesa e bilanci resi pubblici da tutti gli enti accreditati.
2. Attuare le norme esistenti che garantiscono ai cittadini le prestazioni nei tempi prescritti dai Medici di Medicina Generale riducendo gradualmente le prestazioni in libera professione.

LE PROPOSTE A SEGUIRE:

3. Riaffermare, anche attraverso modifiche normative e una diversa distribuzione delle risorse, la centralità e il valore della Sanità pubblica della Lombardia.
4. Introdurre una programmazione socio sanitaria regionale basata sull'analisi dei bisogni, con obiettivi di salute collettiva verificabili periodicamente attraverso dei dati epidemiologici e capace di garantire adeguatezza e efficacia della spesa sanitaria.
5. Ridefinire i criteri di accreditamento in relazione ai reali bisogni dei cittadini.
6. Attuare una vera integrazione fra ospedale, territorio e politiche sociali per non lasciare soli i cittadini a partire dai più fragili e vulnerabili.
7. Migliorare le condizioni lavorative degli operatori socio-sanitari, integrare i medici di medicina generale nei servizi pubblici riconoscendo a tutti risorse e stipendi adeguati, evitando fenomeni di dumping contrattuale.
8. Attuare le previsioni del PNRR realizzando vere Case di Comunità e Ospedali di Comunità in grado di essere punto di riferimento per la presa in carico dei bisogni complessivi delle persone con integrazione tra servizi sanitari e sociali.
9. Rivedere le regole di autorizzazione/accreditamento delle RSA (Residenze Sanitarie Assistite) garantendo qualità di assistenza e di vita agli ospiti, lavoro sicuro e di qualità per i lavoratori, una maggiore partecipazione nelle rette da parte del SSN e un maggiore coinvolgimento della Regione nel funzionamento delle strutture, giusta retribuzione per i dipendenti.
10. Potenziare la filiera dei servizi domiciliari favorendo la cura delle persone presso il proprio domicilio.

La regione Lombardia deve farsi promotrice nei confronti del Governo per il potenziamento delle risorse del Fondo sanitario nazionale e per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.

Con questi obiettivi la nostra mobilitazione prosegue per il Diritto alla Salute di tutte e tutti.

Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, Acli: Governo rispetti Costituzione e leggi europee

"Questa giornata della memoria di tutti gli incolpevoli morti in mare diventi l'occasione per l'Europa e per il nostro Paese per condividere nuove possibili strategie di salvataggio in mare e sulle altre rotte terrestri e per aprire canali di accesso legali a chi scappa da guerre e persecuzioni o migra per trovare migliori condizioni di vita" Così il Vicepresidente delle Acli, Antonio Russo, in occasione della Giornata della Memoria e dell'Accoglienza che si celebra oggi, 3 ottobre. "Purtroppo oggi ci troviamo di fronte a un continuo rimpallo di responsabilità tra Paesi europei, – continua Russo – compreso il nostro, chiusi in un egoismo nazionalista che nei muri e nelle barriere di filo spinato trova la delimitazione fisica della nuova idea di sovranità nazionale. Di questa logica si nutrono i Paesi europei

che rifiutano in ogni modo di accogliere i migranti e a questo pensiero è orientata la legislazione italiana che si oppone alla possibilità di rendere l'Italia un Paese legalmente accessibile. Di qui nascono norme evidentemente in contrasto con la Costituzione e il diritto europeo alle quali continueremo ad opporci, come nel caso del Decreto Cutro dichiarato proprio in questi giorni illegittimo da una sentenza del Tribunale di Catania. Il messaggio che passa da questo decreto legge come da altre norme che sono ancora in fase di studio, è chiaro: il migrante in arrivo o già presente in Italia è un pericolo da cacciare il prima possibile. Ci si dimentica, troppo spesso, che le leggi europee sono, a tutti gli effetti, leggi valide sul nostro territorio da cui derivano diritti e doveri. Sono passati 10 anni dal tragico naufragio di Lampedusa del 2013, in cui persero la vita 368 persone. Perché quel "mai più" proferito da più voci quel 3 ottobre del 2013 non si cristallizzi e la memoria non si trasformi in un mero esercizio commemorativo, occorrono politiche all'altezza della sfida umanitaria e di diritto con la quale oggi giorno l'Europa e l'Italia si misurano".

Lotta alla povertà, Acli e Ali firmano unprotocollo di intesa per valorizzare le eccedenze alimentari a sostegno dei più fragili

"Trasformare lo spreco in risorsa. È questo l'obiettivo dell'**accordo firmato oggi tra Acli e Ali** (Autonomie Locali Italiane) a Roma, in occasione del Festival delle Città. La collaborazione tra le due Associazione è iniziata quasi un anno fa, quando hanno avviato un protocollo d'intesa per lanciare iniziative volte all'affermazione dei diritti di cittadinanza, allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale. Oggi Acli e Ali si impegnano concretamente per **contrastare la povertà attraverso il recupero e la donazione di beni primari** da distribuire a persone in stato di fragilità socio-economica.
La prima fase del progetto prevede **un'attività di sensibilizzazione**, in par-

ticolare dei Comuni aderenti ad ALI e alla Rete dei Comuni Sostenibili, per creare una cultura condivisa sul tema della lotta allo spreco. La seconda fase sarà quella operativa con l'introduzione graduale nei comuni interessati del **modello Acli per il recupero delle eccedenze alimentari** ("R.E.B.U.S.", riconosciuto da ASVIS come buona prassi per lo sviluppo sostenibile dei territori)
Acli e Ali condivideranno le loro competenze acquisite negli anni in progetti a sostegno delle persone più fragili e la loro rete di contatti con associazioni, istituzioni ed enti caritativi. Inoltre, sarà messa a disposizione la piattaforma **"The Avanzers"**, creata dalle Acli e finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che permette il tracciamento e la gestione in piena trasparenza delle attività donative, consentendo a enti locali, aziende e associazioni un monitoraggio costante e la certificazione secondo le disposizioni della Legge Gadda di tutto il processo.

1948-2023 75°

FESTACLI

LAMBRATE IN FESTA 2023

LA CASA SOCIETÀ COOPERATIVA DI QUARTIERE

PROGRAMMA DAL 9 AL 15 OTTOBRE

Auser Milano, Accademia Creatività e Solidarietà, Circolo ACLI Lambrate G. Bianchi e Fondazione Asilo Mariuccia

CENTENARIO 1923 2023 LAMBRATE CASORETTO ORTICA FELTRE DAI BORGHI ALLA CITTÀ, DALLA CITTÀ AI QUARTIERI

INAUGURAZIONE MOSTRA

INFINITE POSSIBILITÀ L'ARTE CREA E RICICLA

SI INVITANO TUTTI COLORO CHE HANNO PRODOTTO OPERE ARTISTICHE CON MATERIALE DI RICICLO DI PORTARLE AL CIRCOLO IN MODO DA POTERLE ESPORRE IN MOSTRA

Saluti di Vincenzo Casati, presidente ACLI Lambrate

Intervengono:
Leda Sofia Salati, Responsabile progettazione FAM

Claudia Trasi, delegata RSA Teatro alla Scala

Loretta Lenzi Giardino condiviso di S. Faustino

Per il Municipio 3 partecipano:
Sergio Boniolo, Delegato alla Memoria

Introduce: Anna Maria Antoniolli, Presidente Auser Milano

Coordina: Emilia Borghi, Accademia Auser Milano

9 ottobre 2023 ore 15:00

Circolo ACLI Lambrate Giovanni Bianchi Via Conte Rosso, 5 - MILANO

auser Milano — 75° — FAM

La Mostra è visitabile dal 7 ottobre al 15 ottobre 2023

Sabato 14 ottobre 2023
dalle ore 10.00

per tutti i bambini

PIGIATURA DELL'UVA

TI ASPETTIAMO

SABATO 14 OTTOBRE
ore 16.00

Concerto di canti popolari e di montagna

INGRESSO GRATUITO

CORO ALPINI DI MELZO

CONCERTO LIRICO

ri_generazione lirica

DOMENICA 15 OTTOBRE, ore 17.00

LA SERVA PADRONA

G.B. Pergolesi

ACLI LAMBRATE
Via Conte Rosso, 5, Milano

INGRESSO GRATUITO

1948-2023 75°

CORSI 2023-2024

UNIONE SPORTIVA UGacli

AL BAR DEL CIRCOLO ACLI SONO DISPONIBILI VOLANTINI DI OGNI SINGOLO CORSO CON MAGGIORI INFORMAZIONI

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" ASD-APS Via Conte Rosso 5 - 20134 Milano
tel/fax 022157295 • email: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

YOGA FACILE • GINNASTICA DOLCE • TOTAL BODY
BIODANZA • HATHA YOGA • BALLI CARAIBICI
CHITARRA • FOTOGRAFIA • INFORMATICA • INGLESE
INGLESE PER BAMBINI • INTARSIO LIGNEO • SCACCHI

1948-2023 75°

FESTACLI

LAMBRATE IN FESTA 2023

LA CASA SOCIETÀ COOPERATIVA DI QUARTIERE

SOTTOSCRIZIONE A PREMI

€ 2,00

ELENCO PREMI

1° Buono Spesa da € 250*

2° Buono Spesa da € 150*

3° Buono Spesa da € 100*

4° Occhiali da Sole Ray-Ban Justin
Offerti da CENTRO OTTICO RICCHIUTI, V.le Rimem. di Lambrate 11

5° Latta da l. 5, olio abruzzese extravergine di oliva
Offerta da Az. Agricola STEFANO CAMPANELLA, Chieti

6° Latta da l. 3, olio siciliano extravergine di oliva
Offerta da Az. Agricola VELLA DI LÌMBRICI, Agrigento

7° 12 Bottiglie di vino Bonarda

8° 12 Bottiglie di vino Barbera

9° Stampa su bambù
Offerta da Cornici F. GUARNIERI, Via Conte Rosso 18

10° Colazione e pagnotta "Clandestino"
Offerti da Panificio "CLANDESTINO", Via Conte Rosso 18

11° Svitavvita Black+Decker

12° - 13° Pistola incollatrice Black+Decker

14° Set di cacciaviti Black+Decker

*da spendere a scelta tra: ESSELUNGA - MEDIAWORLD - COOP - TECNOMAT (EX BRICOMAN)

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA AL BAR DEL CIRCOLO
Estrazione biglietti vincenti: **Domenica 15 ottobre 2023 ore 19.00**
al Circolo ACLI Lambrate - via Conte Rosso 5 MI

I PRANZI DELLA

1948-2023 75°

FESTACLI

LAMBRATE IN FESTA 2023

LA CASA SOCIETÀ COOPERATIVA DI QUARTIERE

Sapori della Calabria

Domenica 15 ottobre - ore 12.30

via Conte Rosso, 5 MI

Pasta alla calabrese

Parmigiana di melanzane

Patate al forno

Dolce

Vino Acqua Caffè

€ 20 - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO

oppure: email acli.lambrate@libero.it - WhatsApp 3382200447

LA GRIGLIERIA DELLA

1948-2023 75°

FESTACLI

LAMBRATE IN FESTA 2023

LA CASA DI QUARTIERE SOCIETÀ COOPERATIVA

SABATO 14 OTTOBRE
DALLE ORE 19.30

FRITTO MISTO * IMPEPATA DI COZZE

HAMBURGER * SALAMELLE

PORCHETTA DI ARICCIA

CARNE SALADA

TAGLIERI SALUMI E FORMAGGI

GNOCCO FRITTO * PATATINE FRITTE

BRUSCHETTE * TORTE

1948-2023 75°

Mercatino del libro usato

1948-2023 75°

APERTO TUTTI I GIORNI
SABATO E DOMENICA COMPRESI
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it